

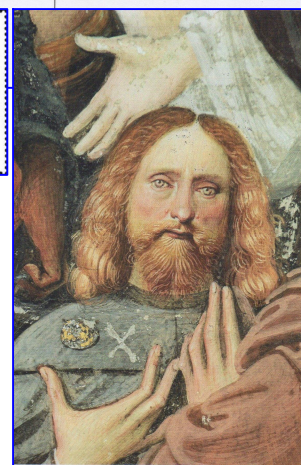
Affresco della Parete Gaudenziana Sacro Monte di Varallo

"Jerusalem Varallo", la grande manifestazione dedicata all'arte, alla cultura e alla spiritualità, quest'anno ha festeggiato il 5° centenario della "Parete Gaudenziana" nella chiesa di "Santa Maria delle Grazie" del Sacro Monte di Varallo.

Numerose sono state le iniziative e i relatori al Convegno che si è svolto nei giorni 13,14 e 15 settembre. Tra gli altri la dr.ssa Rossana Sacchi, del Dipartimento dei beni culturali, ha ripercorso, con le scarse notizie storiche che si possiedono, la vita artistica del grande pittore valsesiano che "con i suoi 21 quadri dava il fondamento di tutto: la passione, la morte e la resurrezione di Cristo". Gli affreschi realizzati da Gaudenzio Ferrari, costituiscono uno dei capolavori della pittura rinascimentale tra Piemonte e Lombardia. Essi raccontano la vita e la passione di Cristo attraverso scene che occupano una superficie di 10,4 x 8 metri: venti riquadri di uguale grandezza illustrano le vicende salienti del racconto evangelico, dalla annunciazione alla resurrezione di Cristo. Una ulteriore scena, di dimensione quadrupla, posta al centro della parete, rappresenta la Crocifissione di Cristo: il punto più drammatico del racconto ed il punto di naturale convergenza dello sguardo dei fedeli.

Il pittore valsesiano, realizza gli splendidi affreschi di questa parete nel 1513, quando già da almeno una decina di anni era impegnato nei lavori al Sacro Monte.

Il Circolo Filatelico Valsesiano ha promosso un annullo postale figurato (di difficile lettura in quanto riproduce il tondo che reca la scritta autografa "1513 Gaudenzius Ferrarius Vallis Siccidiae pinxit"), ed alcune cartoline commemorative.



Franco Meroni